



20

Ispettoria San Francesco Zaverio
Collegio "San Francesco di Sales" - Viedma
República Argentina



Carissimi Confratelli:

Il 25 novembre spirava serenamente nel Signore il nostro Confratello Coadiutore

DALMASSO GIOACCHINO FRANCESCO

di anni 75 e 31 di professione. Nacque il nostro Don Gioacchino il 22 dicembre 1881 a Perveragno-Mondoví Cuneo, da Giovanni e Sereno Maddalena, pii genitori, che lo stesso giorno vollero farlo anche figlio de Dio rigenerandolo con l'acqua del santo battesimo. A otto anni non compiuti, il 23 settembre 1889 ricevette la Prima Comunione e la Sta. Cresima.

Dalle pochissime notizie che abbiamo della sua giovinezza appare che dopo la leva militare venne in Argentina dove cominciò a lavorare come cameriere di café a Buenos Aires.

Una fotografía di quel tempo trovata dopo la sua morte ce lo mostra come un elegante giovinotto che forse sarebbe stato trascinato dalle vanità del mondo nell'ambiente di questa grande città, se la Divina Provvidenza non lo avesse messo in contatto coi nostri confratelli del Collegio Pío IX, allora diretto da quella bell'anima che fù Don Stefano Pagliere. E così fu che poco tempo dopo già il nostro Gioachino lavorava come rifettoriere nel Collegio Pío IX.

In quell'ambiente saturo di salesianità e al contatto con tanti venerati superiori e confratelli sbocciò la sua vocazione salesiana, anzi la conoscenza fatta dall'allora infaticabile ispettore della Patagonia Don Luigi Pedemonte fece sì che desiderasse lavorare in questa prima missione salesiana.

Don Stefano Pagliere lo presenta così all'ispettore: "Il giovine Gioacchino Dalmasso che lavora da piú d'un anno con noi a San Carlo desidera andare alle missioni. Durante questo tempo fu obbedientissimo e molto pio. Non ha doti straordinarie n'a é un lavoratore instancabile e tutto lo suplisce la sua buona volontá, pazienza e spirito di sacrificio.

Fece il suo noviziato a Fortín Mercedes nell 1924 quando a Fortín si viveva un'ora di grande fervore per l'arrivo delle reliquie del Servo de Dio Zeffirino Namuncurá portate da Roma. Ebbe come compagno di noviziato al nostro attuale procuratore Generale. Fece la prima professione in 31 gennaio 1925 e tre anni dopo la perpetua il 2 febraio 1928.

Nell'ammissione ai voti si legge: "Di singolare pietá e ubbidienza". Tranne qualche anno passato nel Collegio "Don Bosco" di Bahía Blanca, a Bariloche e Conesa, la sua vita salesiana trascorse in questo Collegio "San Francesco di Sales" di Viedma, porziuncula delle nostre misione, e carico di ricordi di Mons. Cagliero e di tanti eroici missionari. Qui nel noscosto lavoro di tutti giorni, nella fedeltá alle piccole cose, nella filiale adesione ai superiori fece mirabili progressi nella vía della santitá, che il Signore volle arricchire ancora inviandogli una varicosi che lo tormentó quasi dalle sua entrata in Congregazione e che in questi ultimi dieci anni lo redusse in uno stato pietoso. Don Pedemonte così ci scrive "Per la sua semplicitá fu sempre un bambino; un bicchiere di acqua límpida dove ill superiore guardava chiaramente e riceveva talvolta delle impressioni edificanti. Cosí rimase durante i lunghi anni di malatía anche quando forse non fu da tutti ben compreso. Si era offerto al Signore come vittima per i peccati del mondo e per la perseveranza dei giovani chiamati in congregazione "I suoi funerali con la assistenza dei confratelli del

Collegio, del Noviziato, e di Patagones, dei novizzi, allievi e Figlie di María Auxiliatrice riuscirono solenni. Riposa adesso il nostro buon Don Gioacchino nel nostro sepolcro salesiano accanto a tanti venerandi missionari della prima ora.

Mi raccomando alle vostre fraterne preghiere.

Affmo, in Don Bosco Santo

Roberto M. Diaz

Direttore

Dati per il necrologio: Dalmasso Gioacchino Francesco - nato a Peveragno Italia, il 22 dicembre 1881. Morto a Viedma - Argentina, il 25 Novembre 1956 a 75 anni, e 31 di professione.

Señor